

Sacra

Sacra Informa • Anno 24 n.1 • Marzo 2017

AUGURI PASQUALI DALLA SACRA DI SAN MICHELE

Sono padre Giuseppe e:

- ◆ come rettore della Sacra sono minorenne: sono qui solo da 14 anni;
- ◆ come religioso rosminiano devo dare le dimissioni: lo sono da 64 anni;
- ◆ come uomo normale sono vecchio: 81 anni e pochi mesi;
- ◆ come sacerdote sono adulto: lo sono da 50 anni: allora solo così posso fare gli auguri pasquali.

Auguri, auguri, auguri di cuore da parte di padre Giuseppe e veramente grazie per quello che fate!

Ciao, buona Pasqua.

PADRE GIUSEPPE (Comunità Rosminiana)

Carissimi, si avvicina **Pasqua**.

I visitatori dell'Abbazia, approfittando del tepore delle belle giornate primaverili, aumentano e i gruppi si fanno più numerosi. L'Associazione riprende il frenetico susseguirsi delle attività: formazione, visite speciali, notturne, di accompagnamento ai concerti, ecc. (all'interno del fascicolo troverete gli impegni associativi e nella pagina *news* le prossime scadenze).

Fino all'autunno manterremo il ritmo serrato, offriremo il nostro tempo libero, le nostre energie all'Abbazia che amiamo, a questo luogo che desideriamo rimanga così com'è ora perché ciò che richiama tutti noi, i visitatori della Sacra, e ne fa un'esperienza emozionante, sono le forme della pietra modellata dall'uomo che prolungano il monte Pirchiriano, un omaggio della roccia al Cielo, unitamente alla natura circostante incontaminata.

Questa mistica semplicità del luogo ha solo bisogno di essere rispettata, salvaguardata ed amata e noi volontari da 24 anni amiamo la Sacra!

Buona Pasqua a voi tutti.

GIORGINA



PELLEGRINACCIO A MONTE SANT'ANGELO

Eccoci alle 7 di sabato mattina, padre Vinod con un piccolo gruppo di volontari pronti per andare a Monte Sant'Angelo; ci attende un lungo viaggio. Verso sera arriviamo accolti dal sibilo del vento e la pioggia battente. Siamo alla Sacra? Alcuni coraggiosi si avventurano dopo cena per un primo sopralluogo in questo mistico luogo. Mi ritiro in camera ed attendo tempo migliore. Prima di iniziare la giornata insieme voglio andare da sola nella grotta.

Avvolta nella nebbia la chiesa è davanti a me. Mi fermo: sento la forte presenza. È l'Arcangelo Michele? Non so... inizio a scendere le scale ed arrivo nella grotta. È un'emozione grandissima, non riesco a descriverla. Ritorno sui miei passi per unirmi al gruppo. Veniamo accolti da padre Ladislao che ci illustra le tre apparizioni dell'Arcangelo al vescovo San Lorenzo Maiorano. Visitiamo le antiche grotte, il museo e gli ex voto. Alle 10,30 andiamo insieme a messa concelebrata da padre Vinod.

Nel pomeriggio visitiamo l'Abbazia di Santa Maria di Pulsano. Luogo suggestivo, in mezzo alla natura affacciata sul golfo di Manfredonia. L'abbazia è circondata da eremi che venivano usati come abitazione. Troviamo anche un bellissimo presepe che al nostro passaggio inizia a movimentarsi. Di corsa... presto... dobbiamo andare a San Giovanni Rotondo. Vediamo tra l'altro l'umile cameretta di San Padre Pio che è in netto contrasto con la grande e moderna chiesa che ospita il suo corpo. Oh!!! è già ora di rientrare. Presto che è tardi!! Ma questa sera facciamo un giro per il paese di Monte Sant'Angelo: le strette viuzze di pietra, il castello, la chiesa dedicata all'Arcangelo Michele, le piccole casette bianche... ma sui tetti quante pietre... tira vento da queste parti???... Bellissimo tutto illuminato... ogni tanto veniamo avvolti dalla nebbia... conosciamo questo tipo di tempo,???? Ragazzi andiamo a letto... domattina si parte presto.

Dopo la messa celebrata da padre Vinod nella cappella della Casa del Pellegrino, si parte alla volta dell'Abbazia di San Leonardo in Lama Volara-Siponto. Era un'antica dipendenza dell'abbazia di San Michele della Chiusa. Dobbiamo riscuotere le decime arretrate???... Forse lo sanno, ci aprono la chiesa e ci dicono di avere un impegno, non possono aspettare...

Opera pregevole è il crocifisso ligneo del Duecento, alto due metri e mezzo circa. Belle le opere scul-



toree del portale: leoni, grifoni, l'Arcangelo Michele, Gesù benediciente sulla lunetta del portale. Partiamo alla volta di Loreto prima di affrontare il nostro lungo viaggio di rientro. Arriviamo a Loreto e, dopo un veloce spuntino, ci apprestiamo al nostro ultimo pellegrinaggio. Si apre innanzi a noi la vasta piazza sul fondo: ecco il santuario dedicato a Maria. Altro luogo di spiritualità: la Santa Casa. Il santuario conserva



infatti, secondo un'antica tradizione, la casa nazaretana della Madonna, di grande interesse risultano numerosi i graffiti incisi sulle pietre della Santa Casa, giudicati dagli esperti di origine giudeo-cristiane e simili a quelli riscontrati a Nazareth. Di notevole pregio il rivestimento marmoreo della Santa Casa, capolavoro dell'arte lauretana: voluto da Giulio II, ideato dall'architetto Bramante, attuato sotto la direzione di Andrea Sansovino (1513-27) di Ranieri Nerucci e di Antonio Sangallo il giovane.



Stanchi ma felici, insieme abbiamo condiviso momenti intrisi di grande spiritualità. Valeva la pena di fare 2000 km circa in tre giorni. Ah!!! Dimenticavo, grazie a Chiara, la nostra piccola *mascotte*, che ci ha tenuto allegri tutto il viaggio e mi ha regalato un bellissimo disegno!

GIUSEPPINA

Ricordando Rosmini... con la Festa della Cella

Tema: Come applicare gli insegnamenti di Rosmini, in particolare le massime di perfezione nella vita quotidiana.

Sabato pomeriggio, 18 febbraio, ci siamo riuniti, Volontari ed Ascritti, alla Sacra di San Michele, per ricordare e festeggiare la ricorrenza della nascita dell'Istituto della Carità, fondato il 20 febbraio 1828 da Padre Antonio Rosmini.

La riflessione è stata condotta dal Padre Provinciale, don Claudio Massimiliano Papa, il quale ha meditato le VI Massime di Perfezione, scritte dal Padre Fondatore. La premessa per approcciare il tema è stata quella di sottolineare che l'insegnamento di Rosmini non sia *"la panacea di tutti i mali che di botto risolve le nostre contraddizioni e nemmeno solamente una pia lettura"*. Esse sono – citando le parole di don Claudio – delle *"barriere di protezione ai lati della strada"*. Il loro scopo è quello che, come scrive Rosmini <<*Tutti i cristiani, in qualunque stato e condizione si trovino, sono chiamati alla perfezione*>>. Le prime tre Massime riguardano il fine <<*che il cristiano deve avere sempre presente per seguirlo con la semplicità della colomba*>>; le seconde tre riguardano i mezzi per conseguirlo. Il Fine: Dio, Cristo Signore, la Chiesa sono realtà differenti, ma costituiscono una cosa unica e <<*i cristiani che sono le piante vive della sua Chiesa, producano frutti di devozione, ognuno secondo il suo stato e la sua condizione (..) dovunque ci troviamo possiamo e dobbiamo aspirare alla vita perfetta*>>. Oggi più che mai è importante applicare questo insegnamento a chi non è a conoscenza di tale valore cristiano.

Dovendo dare un consiglio ad un laico che come voi – prosegue don Claudio – mi chiedesse come applicare queste massime nella vita quotidiana, risponderei con la frase di Rosmini ad un suo confratello: <<*Partecipare bene alla Messa, recitare il Rosario, conoscere il Catechismo*>>.

Don Claudio sottolinea che su *Sacra Informa*, nella rubrica delle affermazioni o domande strane e curiose rivolte dai visitatori ai volontari, si nota sovente una grande mancanza di conoscenza religiosa, mancanza che può essere colmata, almeno parzialmente, dai Volontari, se essi per primi conoscono la dottrina cristiana. *Nessuno se ne dovrebbe andare dalla Sacra senza essersi arricchito di qualcosa, culturalmente e spiritualmente. E questo è certamente un grande compito che si schiude dinanzi ai volontari sacrensi.*

Nelle Massime successive IV e V il primo mezzo è l'abbandono nella Divina Provvidenza e non essere come la manzoniana Donna Prassede, che diceva: "Ben volentieri vi ascolterò mio Dio, se voi vorrete fare il voler mio". L'abbandono è innanzitutto diffidare di se stessi, pensare di essere un uomo "che si è fatto da solo", ma riconoscere il proprio nulla. <<*La perfezione del cristiano - secondo Rosmini - richiede di qualunque posto egli sia contento e non si dia altra preoccupazione se non quella di esercitare i doveri annessi al suo stato*>>. Egli ci mette in guardia dal consueto <<*delirio di onnipotenza*>>, quando vediamo che le opere che facciamo producono buoni frutti. Talvolta nasce in noi il pensiero "se fossi lì io, saprei ben io cosa fare per risolvere la faccenda!"



LA SACRA... IN CARTOLINA



La nostra abbazia è stata immortalata con migliaia di cartoline nelle varie epoche, segno della sua bellezza unica da inviare coi saluti a parenti ed amici. Si parte dai Savoia che volevano pubblicizzare il loro ducato in Europa con *Theatrum Sabaudiae* del 1682 colla tavola 46, molto nota.

Molto più umilmente, io ho trovato ad Alessandria, in un mercatino, la cartolina che vi sottopongo.

È del 1952, scritta da Sant'Ambrogio da Franca a Grazia di Torino. La Sacra era già retta allora da Padre Alotto, che vi era

Il tempo deve essere usato per fare del bene... <<L'ansia di ottenere le cose, di realizzare, di avere, di parlare... sono cose contrarie ai doni spirituali (...) In questo modo siamo persone con corta vista, corta pazienza, corta vita>> scrive Rosmini. Con la VI Massima, dobbiamo dunque esercitare con fedeltà (..), carità, dolcezza(...) il testimoniare la nostra vita nel quotidiano, in modo tale che anche di noi si possa dire <<Guardate come si amano>>. Abbiamo così la prova di “stare bene facendo il bene e di star facendolo bene”.

Concludendo, possiamo affermare che questa particolare conferenza del Padre Provinciale non sia stata solo una “Lezione su Rosmini”, ma soprattutto un invito alla testimonianza, per ognuno di noi Volontari ed Ascritti, di concretizzare con le nostre azioni e la nostra vita, l'insegnamento del Beato Antonio Rosmini.

Naturalmente, come consuetudine della nostra Associazione, dopo la prima parte così pregnante e significativa, si è passati alla seconda parte “più profana”, ma sempre gioiosa, della condivisione e convivialità, gustando i “manicaretti” preparati e da tutti molto apprezzati, dei nostri volontari “cucinieri”.

Il grazie va a tutti i presenti, ma soprattutto ed in particolare va a don Claudio Papa, il quale ci ha presentato, con le sue preziose parole, in modo così intenso e contemporaneamente semplice, la figura, l'insegnamento e la testimonianza di un grande Religioso, di un grande Santo, di un grande “innamorato di Dio e della sua Provvidenza”.

VANNA



giunto nell'ottobre del 1943 per rimanervi rettore fino al 1992.

Pur in bianco e nero la Sacra domina nella sua bellezza “alpina”, circondata dalle vette ancora innevate col riferimento del Rocciamelone (m 3538) e della Punta Lunella (m 2772), nelle Alpi Graie.

Si nota la borgata sottostante di San Pietro, con terrazzamenti coltivati, soprattutto in prossimità dell'Abbazia, ormai incolti. La costruzione chiara sotto il sepolcro dei monaci è il residuo di una casa bombardata nell'ultima guerra ora sepolta nella vegetazione.

Così si legge nella guida TCI “Torino e Valle d'Aosta” del 1959.

“Improvvisamente ad una svolta appare maestosa la Sacra di S. Michele, suggestivamente isolata sull'alto sperone del Monte Pirchiriano, col borgo San Pietro (Albergo Giacosa, 30 lire... Locanda Perotto, 20 lire); vi soggiornò per molti anni l'astronomo Al. Dorna, che vi aveva impiantato un osservatorio meteorologico; un sentiero a sinistra dopo l'Albergo Giacosa, di fianco al quale è sorta, sulle fondamenta di una vecchia cappella, una chiesetta dedicata alla Madonna di Fatima, mèta di pellegrinaggi, porta alla fonte di San Pietro”.

Il Rocciamelone o Roccamelone (m 3538) è la montagna più nota della Valle di Susa, considerata fino al sec. XVII la vetta più alta delle Alpi; “ore 9, guida utile, per rocce di facile scalata da Ca' d'Ast si arriva in vetta dove c'è una cappella costruita nel 1358 ex voto da un astigiano Rotario d'Asti, scampato dopo una crociata alla prigionia turca; vi salirono Carlo Emanuele II, Vittorio Emanuele II, Ferdinando Duca di Genova, Umberto I, Amedeo Duca d'Aosta...” (da guida TCI ed. 1923). Mentre la Punta Lunella (m 2772) è raggiungibile “ore 8, guida utile, anche da Borgone per Maffiotto, e quindi dal Colle Cruvin, sul crinale tra Dora e Stura. Il panorama è vastissimo”.

SILVIO

180 RINTOCCHI...

"...voce tua, voce mia, / voce, voce che vai via / e non dai malinconia..." C. Rebora

Epifania 2017, alle ore 11 il sole pieno nel cielo azzurrissimo di gennaio, sembra proprio sorridere alla secolare Abbazia Sacra di San Michele, che si ripresenta al pubblico in tutta la sua solidità dopo gli ultimi interventi di restauro, interamente autofinanziati ad opera e cura dei Padri Rosminiani e grazie alla incessante collaborazione di "enti lungimiranti e persone attente e generose".

Eccoci tutti riuniti, ecco il centottantesimo rintocco di ben 180 anni dedicati dai Padri Rosminiani alla "...missione ampia, delicata, sinergica..." di conservare bene la Sacra di San Michele, monumento simbolo del Piemonte, oltre a qualificarne la vita liturgica e accogliere sempre bene e meglio il crescente afflusso di visitatori e pellegrini.

Simbolo celebrativo del tutto speciale per commemorare è stata una campana ideata e costruita con l'opera dell'architetto G. Vinardi, attorno alla quale si sono riuniti, insieme ai Padri promotori dell'evento commemorativo, i rappresentanti di chi nella valle di Susa e nella regione piemontese è compartecipe alla cura della vita della Sacra, oltre ai visitatori e pellegrini presenti.

"... il sacerdote è come una campana / che vien dal Santo Spirito percossa / perché chiami a Dio la gente umana..." C. Rebora

"...a padre Giuseppe Bagattini e a padre Vinod Joseph, auguro di sentire che il loro lavoro è importante...", con queste parole padre Vito Nardin, Padre Generale dei Rosminiani, ringrazia tutti, mentre celebra e benedice la campana, e continua: *"a tutti gli altri attuali benemeriti operatori della vita della Sacra, un vivo sentimento di apprezzamento. Contribuiscono ad evocare, quassù, sentimenti ed emozioni di alto significato. Risvegliano il mondo interiore ed intercettano le domande di uomini e donne in ricerca di senso e di valori, che in luoghi come questo acquistano 'fiducia verso l'alto', si sentono più vicini all' Infinito fattosi Uomo..."*.

"...lo non so che cosa sia, / se tacendo o risonando / vien fiducia verso l'alto / di guarir l'intimo pianto, / se nel petto è melodia / che domanda e che risponde, / se in pannocchie di armonia / risplendendo si trasfonde /..." C. Rebora

Come in ogni inaugurazione che si rispetti, la campana in bronzo forgiata nell'antica fonderia Capanni, è posata con un drappo e poi scoperta e benedetta solennemente, da ora in poi è un altro segno tangibile per tutti di una storia che continua e si rinnova con il contributo di molti, per la gioia di tanti e tanti amici e appassionati della Sacra da tutto il mondo. Per sentirla risuonare e vedere le meravigliose immagini, scritte, e decorazioni costruite ed applicate una per una a mano, che la fanno unica, occorrerà salire quassù al Pirchiriano, dove i suoi rintocchi sembrano aprire varchi tra il tempo e lo spazio ordinari, risuonando con il battito del cuore di ognuno.

"... / cuore a cuore, voce a voce / voce che vai via / e non dai malinconia. /" C. Rebora

Rosa



IMPEGNI DI PRIMAVERA ED ESTATE

1 aprile ore 17 e 17,30

Visita speciale del primo sabato del mese.

8 aprile ore 15

Schegge di Cultura "*L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi*". Visita speciale a tema con momento olfattivo.

8 aprile

Gita di primavera ad Albenga e Finalborgo.

22 aprile ore 15

Schegge di Cultura "*Episodi di storia militare alla Sacra*". Visita speciale a tema con momento olfattivo.

6 maggio ore 17 e 17,30

Visita speciale del primo sabato del mese.

13 maggio ore 15

Schegge di Cultura "*Croce bianca in campo rosso : abati, principi e principesse*". Visita speciale a tema con momento olfattivo.

13 maggio ore 9,30

Corso di formazione per tutti i volontari "*I rapporti tra mito, leggenda e sacralità*" a cura del prof. Marco Battistini del Gruppo ATENA dell'Università degli studi di Torino.

27 maggio ore 9,30

Corso di formazione per una visita tattile, per tutti i volontari nella parte teo-

rica (ore 9,30-12,30) e per il gruppo guide nel pomeriggio.

3 giugno ore 17 e 17,30

Visita speciale del primo sabato del mese.

10 giugno ore 21

"*Un'antica abbazia racconta ...*".

Visita guidata notturna.

24 giugno ore 15

Schegge di Cultura "*Suggerimenti alla Sacra fra pietre e pitture: dalle origini ai giorni nostri, la Sacra con gli occhi dei costruttori e dei decoratori*". Visita speciale a tema con momento olfattivo.

8 luglio ore 17 e 17,30

Visita speciale del sabato guidata.

5 agosto ore 17 e 17,30

Visita speciale del primo sabato del mese.

2 settembre ore 17 e 17,30

Visita speciale del primo sabato del mese.

23 settembre ore 15

Schegge di Cultura "*Benedettini e Rosminiani alla Sacra*".

Visita speciale a tema con momento olfattivo.

30 settembre ore 15

Schegge di Cultura "*La Sacra che non sai*". Visita speciale a tema con momento olfattivo.

Tempo d'estate, tempo di mostre

Sta arrivando l'estate e qui alla Sacra si inizia a parlare di mostre.

Si inizia il primo di aprile con "**Le donne del Vangelo, la dignità della carità**", saranno esposte opere di artisti contemporanei come Mazzonis e alcune opere del Seicento e Settecento. La mostra sarà aperta tutti i giorni al pomeriggio e al sabato e domenica tutto il giorno fino al 14 maggio.

Il 28 maggio si inaugurerà la mostra "**Luzzati rivive alla Sacra**". In questa occasione sarà valorizzata l'opera del pittore genovese che da anni ammiriamo in Foresteria Grande con l'aggiunta di qualche altra opera che sarà prestata dalla Fondazione Lele Luzzati (probabilmente alcune sculture). Questa mostra sarà aperta tutti i sabati e le domeniche fino al 16 luglio con l'orario della Sacra.

Dal 29 luglio ci sarà la mostra "**Il profumo dell'ombra**": opere di Fabrizio Gavatorta. Opere particolari che giocano sulle ombre; ma è meglio che veniate a vederla perché non è facile da spiegare. Questa mostra sarà aperta tutti i giorni fino al 3 settembre, come al solito con l'orario della Sacra.

Finita l'estate terminate le mostre? E no! L'8 dicembre come ormai tradizione da quattro anni s'inaugurerà la mostra "**Presepi dal mondo**" che riceve consensi da tutti i visitatori. Lo scorso anno i presepi esposti erano 303, ma se avete dei presepi e volete prestarli per la mostra, non dovete far altro che contattarci ed esporremo anche i vostri.

GINIO



ELEZIONI ORGANI STATUTARI 2017

La **II sessione elettiva dell'Assemblea Ordinaria** dei soci dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele è convocata in prima seduta sabato 6/5/2017 alle ore 7, in seconda seduta **sabato 6/5/2017 alle ore 16 nella Foresteria Grande presso la Sacra di San Michele**, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Conferma dimissioni del Presidente e degli Organi Statutari.
- 2) Elezioni del Presidente, dei Consiglieri, dei Collegi dei Proviviri e dei Revisori dei Conti.

Il seggio elettorale si insedierà alle ore 15,30.

L'urna per le votazioni sarà aperta dalle ore 16 alle ore 17.

PASQUA 2017

Giovedì 13 aprile ore 18,30 Santa Messa "In Coena Domini".

Venerdì 14 aprile ore 14,30 Via Crucis da Sant'Ambrogio, segue liturgia della Croce in Santuario.

Sabato 15 aprile ore 20,30 Veglia Pasquale con Santa Messa.

Domenica di Pasqua: Sante Messe ore 12 e ore 18,30.

SCHEGGE DI CULTURA visite a tema con momento olfattivo

8 aprile ore 15 "L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi".

22 aprile ore 15 "Episodi di storia militare alla Sacra".

13 maggio ore 15 "Croce bianca in campo rosso: abati, principi e principesse".

24 giugno ore 15 "Suggestioni alla Sacra fra pietre e pitture: dalle origini ai giorni nostri, la Sacra con gli occhi dei costruttori e dei decoratori".

UN'ANTICA ABBAZIA RACCONTA...

Un viaggio nel tempo tra storia, leggenda e musica

10 giugno ore 21.

MOSTRE IN FORESTERIA

28 maggio ore 17 "In ricordo di Lele Luzzati".

Mostra aperta sabato e domenica negli orari di apertura della Sacra.

29 luglio ore 17 "Sacra Ombra" di Fabrizio Gavatorta.



SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO

Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO

tel. 011939130 - fax 011939706

info@sacradisanmichele.com - www.sacradisanmichele.com

info@avosacra.it - www.avosacra.it

Redazione: Altieri Giorgina, Quirico Sergio, Tobaldo Argo

Foto: Rosa Brusin Carla, Quirico Sergio. Impaginazione: Tobaldo Argo. Stampa: Xeriline.